

SPECCHI SPENTI

Corriamo dentro giorni senza sosta,
ognuno stretto al niente come a un patto,
un nome ormai è soltanto una risposta.

Non più persone: polvere nell'atto
di replicare gesti senza scopo,
anime accese e spente dentro un fatto.

La folla urla, e ognuno resta muto,
sfiorando vite come ombre in corsa,
dentro un cammino spoglio, senza aiuto.

Lo specchio non riflette più il vissuto:
solo profili, luci e pelle liscia,
l'essere resta indietro, zittito e nudo.

Ma in chi resiste, resta ancora striscia
di voce viva, fragile ma intera,
un granello che pulsa nella ruggine.

Stefano Milighetti